

Venerdì 31 marzo 2000

20

l'Unità

**IL REGISTA A ROMA  
«Liberazione»  
non vede Stone:  
lettera aperta**

Esclusi dal giro di interviste con Oliver Stone, oggi Roma per presentare il film *Ogni maledetta domenica*, due redattori di *Liberazione* hanno scritto una lettera di protesta al regista americano che sarà pubblicata sul quotidiano. «Decidendo di concedere le interviste solo ad alcuni giornali, i più grandi, ci permetta di sottolineare che lei accetta il gioco del più forte, ai danni dei più piccoli, di chi non ha la forza economica, non di idee o politica, di imporsi al lettore». Replica della Warner: troppe richieste, poco tempo a disposizione.

## Corman: politici killer dei Balcani

**Il regista a Venezia per la rassegna cinematografica della Biennale**

BRUNO VECCHI

VENEZIA Corman talk. Il giusto, perché il fuso orario ci ha messo del suo: «Fino all'alba di ieri ero in Messico. Poi sono andato a Los Angeles, ho lavorato due ore, ho preso l'aereo e sono arrivato stamattina a Venezia. Non mi sento molto brillante», si scusa. Ma Roger talk. Poco poco anche sul problema delle etnie dell'ex Jugoslavia: «Non sono la persona più indicata ad esprimere giudizi. Dal punto di vista di un americano mi è difficile capire perché delle persone che abitano alla distanza che

passa tra Los Angeles e San Diego possano fare la guerra. E intanto farla anche a quelli che stanno a San Francisco. Le diversità etniche nei Balcani, però, misembrano aumentate più dai politici per interessi politici che da una reale divisione delle etnie», è il suo commento che sa di riassunto dell'Atlante De Agostini miscelato con il pragmatismo made in Usa.

Meglio girarla sul cinema. Comunque un modo per parlare dei Balcani. Dove il re del cinema low budget ha ambientato alcuni dei suoi film. A Dubrovnik, ad esempio, ha girato *Cinque per la gloria* nel 1964 (ha aperto ieri sera la

rassegna *La meticcìa di fuoco - Oltre il continente Balcani*, ndr). «L'idea mi è venuta dal dentista, dopo aver visto un servizio fotografico sul National Geographic sulla città. Per non sentire il dolore del trapano, ho cercato di inventarmi una storia». Il risultato è un film diverso dai suoi soliti schemi. A partire dal budget alto del quale ha potuto disporre e della produzione firmata United Artists: «Una grande major senza studi propri. Per questo aveva un atteggiamento amichevole con i registi indipendenti. Le riprese sono durate 6 settimane», ricorda conten-

to. Più o meno il valore di un secolo confrontato con i normali tempi di lavorazione della New World, la factory che Corman ha creato e che ha offerto la possibilità di una prima volta a Martin Scorsese, Jonathan Demme, Joe Dante. Anche il cast di *Cinque per la gloria* era di quelli impensabili per il piccolo mondo degli indipendenti: Mickey Rooney, Stewart Gallone, Raf Vallone: «Escluso Vallone, gli altri volevano strafare. Li ho strigliati, imponendo la mia autorità di regista. E mi sono ancora trattenuto rispetto a come mi comporto con degli attori



Nonoscuri», sottolinea ghigando.

Ma i Balcani di Roger Corman sono stati anche i Carpați, luogo deputato per girare il suo Dracula. E il festival del cinema di Pola, dove era spesso ospite. «Sono sempre stato colpito dal

la grande abilità tecnica dei registi, dei direttori della fotografia e dei montatori balcanici», parola di un regista che, spesso e volentieri, le tre cose le faceva da solo. Fino a quando un giorno, ha deciso che non era arrivato il giorno dei saluti: «Nel 1970 ero in Irlanda per girare un film su due piloti. In 13 anni avevo diretto 50/60 film. Ero stanco e ho deciso di prendermi un anno sabbatico. In quell'anno mi sono anche sposato, ho messo in piedi la New World e ho scoperto che non riuscivo a trovare nessuno che mi volesse sostituire alla guida della società». Forse anche per risparmiare un po' sullo stipendio di un assistente che lo aiutasse a portare avanti l'impresa. Ma questo Corman non lo dirà mai. Ma di low budget in low budget, vuoi vedere che la regola gli è tornata utile pure fuori dal set?

### FILM D'ESTATE

**Stagione lunga:  
a luglio «Mission  
Impossible 2»**

ROMA Le associazioni di categoria degli esercenti (Anec), produttori (Unpf) e distributori (Unidim) hanno scritto al ministro Melandri insieme a Agis e Anica chiedendo interventi pubblici a sostegno dello sforzo dell'industria per il prolungamento della stagione cinematografica per 12 mesi, senza più la lunga interruzione estiva. In particolare, le categorie del cinema chiedono migliori condizioni per la promozione e la pubblicità dei film in tv e sui giornali, la diminuzione dei costi dell'energia elettrica per gli impianti di condizionamento d'aria, una parziale copertura dei costi di sviluppo e stampa delle copie. L'industria del cinema chiede, inoltre, che i comuni italiani contengano le manifestazioni cinematografiche all'aperto. Lo sforzo dell'industria, dicono le categorie, è già testimoniato dall'annuncio della Uip di lanciare il 7 luglio un film importante come *Mission Impossible 2*.



Nella foto accanto, i protagonisti di «Il grande botto» il film di Pompucci che esce venerdì. Qui sotto, la coreografa Anna Sokolow

## Febbre da Lotto: film-manìa

**Leone Pompucci ha girato «Il grande botto», su una megavincita  
Intanto il gioco diventa un genere: Saraceno e Monicelli al lavoro**

grande 13». Leone Pompucci, classe 1961, pubblicitario con due film alle spalle (*Le mille blu* e *Camerieri*), si aspetta grandi cose da *Il grande botto*. «Il pubblico italiano ha un gran bisogno di commedia, anche se non lo sa», sorride il regista, che per l'occasione si è rifatto a certo cinema «sulla strada» anni Settanta, seppur rivitalizzato da un argomento in gran spolvero. Si potrebbe parlare di un vero e proprio genere, inaugurato dall'Irlandese *Svegliati Ned* e subito ripreso in Italia: da mesi Mario Monicelli annuncia una serie tv sull'argomento, Silvia Saraceno ha appena licenziato *L'uomo della fortuna* e ora Pompucci fa uscire con Cecchi Gori il suo film. «Spero di non essere arrivato troppo tardi», scherza, aggiungendo che la febbre del Lotto, verificata sul campo a Pienza dove in 25 vinsero 200 milioni a testa, è uno spunto magnifico per raccontare una certa umanità sfidata e tumefatta. Quella alla quale appartengono,

infatti, i cinque protagonisti della storia: il proprietario del bar «Santos» (Carlo Buccirosso), un fallito venditore di case con mano artificiale (Emilio Solfrizzi), un conducente di Scuolabus con moglie gravemente ammalata (Alessandro Di Carlo), un ex campione dell'Inter caduto in disgrazia e affogato nei debiti (Claudio Amendola), un professore quarantenne incapace di distaccarsi da mamma (Gennaro Nunziante). Non bastasse, il barista ignora la tegola che gli sta per cadere addosso: la pia moglie (Francesca Nunzi) ama riamata il suddetto commerciante di case, amico per la pelle del barista, e ora vuole fare chiarezza.

Pompucci, che ha scritto il film con Paolo Rossi (omomimo del calciatore e dell'attore) e Gennaro Nunziante, spiega ai giornalisti che non gli interessava raccontare la ricchezza di una vincita miliardaria, piuttosto le sue ricadute sulla vita del quietotto. «Nel

trionfo si aprono problemi prima sopiti, mi piaceva toccare la loro vulnerabilità, inseguirli nell'avventura. Il godimento dei soldi è sacra privacy, lo lascio fuori dal film». Ambientato per buona parte in Puglia, la regione delle clamorose vincite di Peschici e Grottaglie, *Il grande botto* è, per ammissione dell'autore, «un elogio della vittoria collettiva»: «La vedo come una benedizione, che cementa la comunità e redistribuisce la fortuna. Non sopporto, invece, l'anonimo vincitore di Poggio Mirteto che ha vinto 86 miliardi. La vittoria singola è cupa, rancorosa, per me offende l'animo umano».

Ci ha messo quattro anni e mezzo, Pompucci, a girare il suo terzo film. Nel frattempo ha firmato molte pubblicità e ha visto saltare, a venti giorni dal primo ciak, una commedia corale che raccontava un pellegrinaggio religioso. «Avevo bisogno di fare cinema, sennò morivo. *Il grande*

*botto* è nato da un copione già esistente e poi riscritto la scorsa estate dentro un trullo pugliese, a quaranta gradi all'ombra. In compenso il film l'abbiamo girato in pieno inverno, solo che è ambientato in primavera: i miei attori tremavano dal freddo coi loro pantaloncini, specie a Venezia».

In attesa di sapere se il film troverà un suo pubblico («Sono pronto a tutto, anche a fare la danza della pioggia»), Pompucci racconta perché ha voluto per protagonisti quei cinque poveri cristi: «Non mi piacciono le persone benestanti e dai problemi. Mi commuovono più gli sfidati. Scarpelli sostiene che la commedia nasce dai grandi drammi. Ha ragione. Agnelli non è comico, il mio barista sì». E ricorda quella volta che, ricevuto al Quirinale in pompa magna insieme ad altri cineasti, si presentò al presidente col nome di James Bond. Scalfaro, del tutto a digiuno di cinema, non fece una piega.

## La coreografa dell'impegno

**La morte di Anna Sokolow**

MARINELLA GUATTERINI

Con la morte di Anna Sokolow, danzatrice, coreografa e autorevole didatta americana, si assottiglia la schiera dei maestri superstiti della danza del Novecento. Come la scomparsa Birgit Cullberg, Anna, nata a Hartford, nel Connecticut, nel 1912, era stata allieva di Martha Graham e del compositore Louis Horst e aveva subito profuso nelle sue prime creazioni coreografiche quell'attenzione ai temi sociali e ai diritti civili che oggi sembra essere la nuova prerogativa della danza di ricerca. Da *Strange American Funeral*, cronaca danzata di una tragedia occorsa negli anni Quaranta in una miniera della Pennsylvania, a *Opus 65*, ritratto ostile e arrabbiato dei giovani hippies degli anni Sessanta, la danza firmata Sokolow fu davvero una collezione di opinioni, di ideali umanitari, di denunce contro l'alienazione della vita nelle città espresse, anche nella celebre coreografia *Rooms* (1955), con un linguaggio limpido e chiaro.

Lasciata la compagnia della Graham nel '34, Sokolow aveva formato un suo gruppo, il Dance Unit, e invitata in Messico, vi aveva creato la prima compagnia di danza moderna, continuando a mantenere rapporti con il paese sudamericano, come in seguito, a partire dal 1953, avrebbe fatto con Israele. La terra e la cultura dei suoi avi fu ispiratrice di molte composizioni come *Dybbuk*, ripreso nel '77, l'anno di *Magritte Magritte*, pièce di teatro totale con testi tratti da Edgar Allan Poe e Paul Eluard. Speciale il rapporto con la musica: dal jazz, al moderno americano, Sokolow non aveva rinunciato alla sperimentazione con l'elettronica, con i ritmi puri e a far danzare i suoi interpreti e studenti sul silenzio. Ma Sokolow lavorò anche a Broadway: negli anni in cui gli artisti controcorrente della danza moderna rifiutavano di lasciarsi coinvolgere nello spettacolo di commercio, lei allestiva *Caminio Reel* e *Street Scene*. «Non sono un'artista moderna convenzionale», ama ripetere l'autrice di *Ride the Culture Loop*, strano recital ispirato ai graffiti di New York e destinato a una gran recita di interpreti, che nel '75 suggellava ancora una volta il suo intatto desiderio di creare una danza sociale.



Broadway: negli anni in cui gli artisti controcorrente della danza moderna rifiutavano di lasciarsi coinvolgere nello spettacolo di commercio, lei allestiva *Caminio Reel* e *Street Scene*. «Non sono un'artista moderna convenzionale», ama ripetere l'autrice di *Ride the Culture Loop*, strano recital ispirato ai graffiti di New York e destinato a una gran recita di interpreti, che nel '75 suggellava ancora una volta il suo intatto desiderio di creare una danza sociale.

MICHELE ANSELMi

ROMA Quando si dice tempismo: le ricicvitorie del lotto minacciano di scioperare dal 3 al 9 aprile, col rischio di non far giocare 25 milioni di italiani (per un volume di gioco mancato pari a 150 miliardi di lire), e nelle sale cinematografiche, da venerdì prossimo, arriva *Il grande botto*. Titolo che è tutto un programma. Infatti indica una vincita da sballo, 86 miliardi, realizzata da cinque amici sfidati di Ostuni che azzeccano per caso la sestina del Superenalotto: solo che il quinto, quello che teneva in tasca la schedina, scompare improvvisamente e gli altri, prima ebbri di gioia e poi sempre più allarmati, si mettono sulle sue tracce, risalendo per tutta la costiera adriatica, fino a Venezia, per poi deviare verso Milano.

«Io al caso ci credo. Anche per quanto riguarda questo film. Diciamo che mi sento dentro un un

ABBONAMENTI A **l'Unità**

**SCHEDA DI ADESIONE**

Desidero abbonarmi a *l'Unità* alle seguenti condizioni

**Periodo:**  12 mesi  6 mesi

**Numeri:**  7  6  5  1 indicare il giorno.....

**Nome..... Cognome.....**

**Via..... n° civico .....**

**Cap..... Località..... Prov.....**

**Tel..... Fax..... Email.....**

**TITOLO studio..... Professione.....**

**Capofamiglia**  SI  NO **Data di nascita.....**

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si  Diners Club  Mastercard  American Express

Visa  Eurocard  Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ed esse collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprime il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

**l'Unità**

DIRETTORE RESPONSABILE  
GIUSEPPE CALDAROLA  
VICE DIRETTORE VICARIO  
Pietro Spataro  
VICE DIRETTORE  
Roberto Rossari  
CAPO REDATTORE CENTRALE  
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE  
MULTIMEDIALE S.P.A."  
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
PRESIDENTE  
Mario Lenzi  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
Italo Prario  
CONSIGLIERI  
Giampaolo Angelucci  
Francesco Riccio  
Paolo Torresi  
Carlo Trivani

Direzione, Redazione, Amministrazione:  
■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13  
tel. 06/699961, fax 06/6783555  
■ 20123 Milano, via Torino 48, tel. 02 825801  
■ 10411 Bruxelles, International Press Center  
Boulevard Charleroy 1/67 tel. 0032 2050893  
■ 20045 Washington, D. C. National Press Building,  
529 14th Street N. W., tel. 001 202 4628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

**l'Unità**

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)  
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 4 L. 350.000 (Euro 175,0)  
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)  
n. 5 L. 215.000 (111,1), n. 4 L. 185.000 (Euro 92,5)

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su *l'Unità* via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a *L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.* - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indirizzare: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie  
A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)

Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6) L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)	
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2) L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)	
Manchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 790,3)	
Redazionali: Feriali L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)	
Finanz. Legali-Concess. Aste Appalti: Feriali L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)	

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLICIMPRESS S.p.A.  
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

**Area di Vendita**

Milano: via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 17/14 - Tel. 010/540184 - 5678 - Padova: via Galliamala, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzioni, 44 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 88 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amerigo, 16/6/5 - Tel. 080/5485111 - Cagliari: corso Sella, 37/43 - Tel. 095/7803111 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/30520

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.  
Sede Legale: 20134 MILANO - Via Lucifora, 56 - Torin - Tel. 02/748271 - Telex 02/70001941  
Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Lucifora, 56 - Torin - Tel. 02/748271 - Telex 02/70105588

00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/8521511 - \* 20134 MILANO - Via Lucifora, 56 - Torin - Tel. 02/748271  
40121 BOLOGNA - Via Caroli, 8/F - Tel. 051/4210180 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzioni, 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile:  
Ss.Ba. Roma - Via Carlo Presutti 130  
Satim S.p.a., Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Giuli, 137  
STIS S.p.a. 95030 Catania - Strada 5°, 35  
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

**ACCETTAZIONE NECROLOGIE**

DALL'UNEDIL AL VENERDI dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,  
LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020 oppure inviando un fax al numero 06/6996465

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

**RICHIESTA COPIE ARRETRATE**

DALL'UNEDIL AL VENERDI dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

